

## **AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA**

Sede in VIA DEI LIMONI,23 -54100 MASSA (MS) Capitale sociale Euro 1.512.583,00 i.v.

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016**

#### **1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

Ai sensi dell'art. 44 del vigente statuto aziendale, viene presentato, per l'adozione da parte dell'Amministratore Unico, il conto consuntivo dell'esercizio chiuso lo scorso 31 dicembre 2016, redatto in conformità dello schema approvato con decreto del Ministro del Tesoro e corredato dagli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati in essi contenuti e le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo vengono comparate con quelle del bilancio preventivo 2016 e dei preventivi e consuntivi 2015.

L'esercizio 2016 chiude con un disavanzo prima delle imposte pari ad euro -192.147,89 per assestarsi definitivamente su - 202.340,72.

La presente relazione, come previsto dall'art. 44, comma 4.4, contiene una illustrazione del consuntivo chiuso al 31 dicembre e, come espressamente recita il comma di cui sopra " ... il direttore deve tra l'altro indicare ... c) le motivazioni degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione "

Le cause che hanno determinato il registrato disavanzo saranno oggetto delle considerazioni finali, mentre alcuni dati significativi verranno analizzati nelle voci riferite agli scostamenti sia dei ricavi, che dei costi rispetto al budget 2016 come deliberato dal Consiglio Comunale di Massa.

#### **2. GLI SCOSTAMENTI DEI RICAVI RISPETTO AL BUDGET 2016**

I ricavi delle vendite delle prestazioni rispetto al preventivo 2016 subiscono una flessione pari ad euro 215.963,53.

Come è possibile notare, per i servizi istituzionali il corrispettivo è uguale a quello previsto e consuntivato anche per l'anno 2015, pari ad euro 6.931.818,14 ( più IVA al 10% ) ed è facile constatare come tale importo, nonostante l'aumentare dei costi per quanto previsto dal contratto di servizio , è inferiore di euro 129.181,79 rispetto a quanto è stato riconosciuto nel 2014.

E' altrettanto vero che è stato appostato un importo pari ad 80.000,00 euro per il 2015 e di 350.000,00 per il 2016 motivato dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di avviare il sistema di raccolta porta a porta nella zona del centro di Massa.

I ricavi aggiuntivi per l'avvio del nuovo servizio, se nel 2015 sono stati riconosciuti e, come da preventivo approvato dal Consiglio Comunale sono stati liquidati, per lo scorso anno l'importo riconosciuto è inferiore di 80.000,00 euro rispetto al budget approvato dall'organo comunale competente, nonostante i costi per mezzi, attrezzature e personale siano invece aumentate, come peraltro era stato fatto presente in comunicazioni ufficiali.

Si rammenta a tale proposito che le modifiche volute dal Comune per l'organizzazione di un servizio peculiare di raccolta per la ZTL, ha determinato un costo per le isole ecologiche mobili pari a c.a 205.000,00 euro non previsto nella stesura iniziale del progetto per Massa Centro.

Si ritiene che l'importo di 80.000,00 euro mancante nel corrispettivo approvato dal Consiglio Comunale il costo aggiuntivo di circa 110.000,00 euro riferito al costo delle sole isole ecologiche, dedotto il costo del mezzo già previsto nel piano investimenti presentato insieme al budget 2016, debbano essere comunque riconosciuti all'azienda come "costo sociale", nell'accezione prevista dal legislatore in materia e come espressamente previsto nel vigente statuto aziendale, considerato che di fatto all'azienda sono venute a mancare una parte delle risorse da utilizzare per coprire quei costi aggiuntivi fatti presenti nel quadro economico allegato al progetto presentato per l'approvazione della Giunta Comunale.

Si evidenzia, inoltre, come i minori ricavi per i servizi a "corpo", già inferiori rispetto a quanto era stato riconosciuto nel 2014, non sono stati compensati dall'incremento dei ricavi per i servizi resi a misura, riguardanti gli oneri di trattamento e smaltimento dei rifiuti diversi dal secco non riciclabile, il trasporto e smaltimento dei rifiuti derivanti da esumazioni ed estumulazioni e la raccolta e smaltimento del lavarone, anche se nel 2016 il fenomeno si è manifestato in maniera sensibile: non si può fare affidamento, per far quadrare i conti, su episodi eccezionali che determinano ricavi occasionali, mentre i costi sono comunque destinati ad incrementarsi sia per l'incomprimibilità di alcuni di essi e sia per le richieste di nuovi servizi espressi dalla proprietà, nonché maggior cliente dell'azienda.

Le attività imprenditoriali dell'azienda, nonostante le contingenze non favorevoli delle condizioni di mercato, rimangono sui valori attesi e rappresentati nel budget 2016, con particolare riferimento alla vendita e prestazioni a favore di terzi, che rimane nei valori attesi: in tale contesto, infatti, la voce di ricavo maggiormente costante è quella di euro 98.729,99 riferita ai noleggi di mezzi ed attrezzature.

La flessione dei consumi e, quindi, la diminuzione dei conferimenti di carta e cartone, hanno determinato minori ricavi dei contributi da parte di COMIECO per la raccolta del cartone e degli introiti derivanti dalla vendita su libero mercato della carta.

La crisi industriale della zona apuana ha altresì determinato una diminuzione dei ricavi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali rispetto al preventivo 2016, anche se in linea con quanto consuntivato nel 2015.

Come per il 2015 anche in questo bilancio la flessione di circa 80.000,00 euro sulla voce riferita ai rimborsi da enti previdenziali che nel budget viene inserita con un valore più alto in base ad una previsione di recupero di somme dovute a permessi, scioperi, rimborsi dall'INPS per malattie, ecc. ed a consuntivo vengono invece appostati gli effettivi ricavi dovuti a tali voci, al netto cioè di quanto registrato direttamente a riduzione del relativo costo.

In conclusione della disamina delle voci di ricavo, si sottolinea come, rispetto al budget 2016, il totale del valore della produzione è risultato, per i motivi sopra indicati, inferiore di 422.262,86 euro.

### 3. I GLI SCOSTAMENTI DEI COSTI RISPETTO AL BUDGET 2016

Come accennato nelle considerazioni generali, la politica sulla contrazione dei costi, collegata alla diminuzione dei ricavi, è stata esplicitata laddove è stato possibile, compatibilmente con i limiti di carattere generale derivanti dalla legislazione e dalla consistenza e dallo stato di mezzi ed attrezzature.

E' opportuno significare, come fatto per l'analisi delle voci di ricavo, che l'avvio di servizi nuovi e diversi rispetto al tradizionale sistema di raccolta stradale dei rifiuti, ha comportato aumento di costi, che, nella stesura iniziale del progetto di porta a porta, prevedeva un certo tipo di investimenti e di costi (finanziari ed economici), rispondenti a quanto era stato preventivato: le modifiche volute dall'amministrazione hanno sconvolto tale impianto determinando una serie di ricadute anti - economiche per l'azienda.

Gli sforzi di contenimento dei costi, come si vedrà nell'analisi degli scostamenti, si è cercato di realizzarli, pur nelle ristrettezze delle disponibilità di risorse ( finanziarie ed umane ), ma, evidentemente, come più volte rappresentato, non è stato possibile andare oltre, soprattutto per ciò che concerne le ricadute su costi conseguenti ad indicazioni dirette ed indirette ricevute dalla proprietà.

Per ciò riguarda la voce per materie prime e sussidiarie, complessivamente tali costi son in diminuzione di € 45.648,13 rispetto al preventivo 2016 e di ben 83.030,67 rispetto al consuntivo 2014.

Sono contrapposti fra loro : l'aumento dei costi riferiti ai materiali di consumo ( collegati al servizio di porta a porta ) e la diminuzione di quelli riferiti ai carburanti e lubrificanti.

Sulla situazione consuntivata dei costi per servizi, al contrario, si registra un sensibile incremento, passando da € 1.714.464,36 preventivati ad € 1.926.930,93.

I fattori che hanno determinato l'incremento dei costi vengono indicati e motivati relativamente a quelle voci in aumento:

- a) Il consumo dell'acqua riferito alle bollette pagate a GAIA registrano un incremento pari quasi al doppio di quanto preventivato; questa situazione ha determinato la volontà di realizzazione di un pozzo per l'emungimento dell'acqua per il lavaggio dei mezzi e per l'approvvigionamento delle spazzatrici, in considerazione del fatto che l'area su cui insiste l'attuale sede aziendale, pur in area SIR, è esente da obblighi di bonifica;
- b) la manutenzione e riparazione dei contenitori stradali si è incrementata rispetto al preventivo in ragione dello stato in cui versano i cassonetti stradali che necessitano di interventi di riparazione e manutenzione da eseguirsi direttamente "in loco" per consentire ai cittadini il conferimento continuo;
- c) la raccolta multi materiale, in questo caso la voce è riferita agli oneri riferiti al trasporto e smaltimento o recupero delle diverse frazioni che insieme compongono tale peculiare rifiuto;
- d) la voce di costo di euro 113.998,90 euro in sensibile aumento rispetto sia al preventivo 2016 che ai consuntivi del 2014 e 2015 in ragione degli aumenti praticati all'azienda per lo smaltimento e trattamento di quei rifiuti ingombranti non più recuperabili;
- e) le manutenzioni e riparazioni da terzi, anche se in leggero aumento rispetto al preventivo, vengono contenute su un valore più basso rispetto a quanto consuntivato nel 2015 e sono dovute ad interventi non eseguibili presso la nostra officina, che comunque ha dato un suo contributo per contenerne gli aumenti registrati negli scorsi anni;
- f) la voce, invece, relativa al costo "rapporti con l'utenza e comunicazione sociale" è stata sensibilmente incrementata rispetto al passato, in ragione delle campagne eseguite per la promozione ed informazione agli utenti, domestici e non, interessati dal progetto di raccolta domiciliare;
- g) come previsto e comunicato all'Amministrazione Comunale con apposita nota, le limitazioni alla possibilità di assumere personale per l'esecuzione sia dei nuovi servizi che per sostituire personale collocato a riposo, hanno determinato come conseguenza sia il maggior ricorso alla esternalizzazione di alcuni servizi ( compresa la distribuzione dei contenitori per la raccolta domiciliare, la manutenzione e riparazione dei contenitori stradali e l'utilizzo di alcune cooperative per sopperire alla carenza di mezzi ed attrezzature );
- h) analogo discorso vale per il non preventivato costo per il lavoro somministrato, che è servito per sopperire in parte ad alcune fisiologiche carenze di personale tenendo conto che l'azienda ha continuato ad essere sotto organico per le non avvenute sostituzioni del personale collocato a riposo dal 2014 ad oggi;
- i) per ciò che concerne le spese generali i costi sono stati mantenuti all'interno del normale andamento degli anni passati, salvo la crescita delle missioni, trasferte e seminari, collegata alle numerose volte in cui si sono dovuti affrontare incontri e riunioni sia dell'Ato Costa, che di Retiambiente S.p.A.

Rispetto comunque alla situazione complessiva dei costi si evidenziano alcune significative riduzioni che hanno riguardato:

- a) il costo dei carburanti, collegato anche al fatto che è aumentato il numero di mezzi diversi dagli autocompattori, sostituiti da veicoli di più piccola dimensione al servizio del porta a porta;
- b) i premi di assicurazione che negli ultimi anni hanno registrato riduzioni importanti;
- c) la diminuzione dei costi riferiti alla raccolta differenziata della carta e alla pressatura di carta e cartone, che hanno comunque risentito, come fatto presente nelle voci dei ricavi, di una flessione nella produzione di tali peculiari rifiuti;
- d) la politica di enfatizzare, laddove possibile e confidando nelle capacità professionali dell'officina, rinforzata da una unità di personale del progetto " detenuti", gli interventi di riparazione dei mezzi all'interno hanno

fatto conseguire un maggior costo rispetto al preventivo, ma sicuramente una sensibile diminuzione rispetto a quanto consuntivato nel 2015;

- e) la voce più importante sicuramente è quella relativa al costo del personale.

Su questo argomento vale la pena di dilungarsi per gli effetti registrati direttamente ed indirettamente su tale voce.

Come è noto il CCNL di categoria ha spiegato i suoi effetti nel corso dell'anno 2016 e nonostante questo complessivamente il costo riferito cumulativamente al personale a tempo indeterminato e determinato, è stato contenuto su valori addirittura più bassi non solo rispetto al preventivo 2016, ma anche in confronto a quanto consuntivato per il 2014 e 2015.

Da quanto risulta dalle voci che compongono il costo del personale ordinario, è evidente come, attenendoci all'atto di indirizzo per il contenimento dei costi riferito al personale, le uniche voci che hanno determinato la diminuzione è rappresentata dal fatto che non sono state fatte assunzioni e questo ha anche determinato, per il periodo estivo, il blocco nella fruizione delle ferie, che inevitabilmente ha avuto ripercussioni sulla voce riferita alle indennità varie, aumentate di circa 20.000,00 euro rispetto al preventivo.

Nel totale complessivo sono stati consuntivati costi per il personale a tempo determinato al di sotto di quanto preventivato, tenendo conto che l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale è stato adottato solo a marzo dello scorso anno ed era strettamente collegata la possibilità di assunzione a tale titolo esclusivamente per le esigenze di esecuzione del servizio definito "sperimentale" di raccolta domiciliare.

Le assunzioni, sempre a tempo determinato, sono poi state effettuate da luglio 2016, in quanto, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio Comunale di Massa, si è attesa l'approvazione del progetto modificato di raccolta domiciliare avvenuto con delibera di Giunta solo il 30 giugno 2016.

- f) le spese legali sono connesse a passate vertenze, le cui conseguenze si stanno manifestando anche per gli ultimi esercizi in ragione dei ricorsi in cassazione per vertenze di lavoro che l'azienda ha già comunque vinto sia in primo grado che in appello;
- g) le consulenze aziendali sono le solite e collegate a costi ormai ricorrenti e contenute comunque al di sotto di quanto consuntivato per gli esercizi 2014 e 2015;

Il totale dei costi della produzione è pari ad euro 8.530.461,49 che rispetto al preventivo è inferiore di 161.992,76 e superiore di euro 259.113,30 rispetto al consuntivo 2015 a riprova che i costi di ASMIU, anche se si cerca di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, sono destinati ad aumentare a causa di fattori collegati sia agli obiettivi assegnati, che alla gestione normale: inevitabilmente, come già significato nella relazione iniziale, occorrerà prendere in considerazione la necessità di assicurare la copertura di tutti i costi, compresi quelli relativi agli investimenti.

La differenza tra valore e costi della produzione registra conseguentemente una diminuzione pari ad euro - 133.643,17 che a preventivo e sulle premesse di ricavi significativi era pari ad euro + 126.626,93.

E' altrettanto evidente come i benefici derivanti dalle diminuzioni di IRES e IRAP non hanno avuto alcuna ripercussione positiva come per gli anni scorsi e la dimostrazione è data dalla constatazione dei risultati prima delle imposte che nel 2014 erano pari a + 309.567,05, nel 2015 + 23.749,09, mentre per il 2016, alla luce di tutte le considerazioni precedenti, è stato pari a - 192.147,89.

## **CONCLUSIONI**

A completamento della relazione si ritiene opportuno ancora una volta e come già fatto negli anni scorsi, di trovare una soluzione alla difficile situazione finanziaria in cui l'azienda versa da tempo.

Si rischia, a fronte del peggioramento dei risultati di bilancio, di ritrovarsi nella situazione del 2014, anno in cui sia gli istituti di credito, che le agenzie di leasing hanno negato la possibilità di accedere al credito per gli investimenti, a fronte del risultato negativo dell'esercizio 2013, poi ripianato quasi completamente dall'Amministrazione Comunale.

ASMIU non può continuare a sopportare costi per gli sviluppi dei servizi, senza che ci siano sufficienti risorse economiche per garantirne la copertura.

Si rammenta, a mo' di esempio che la soluzione delle isole ecologiche mobili, auspicata dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione di un sistema diverso dal tradizionale porta a porta per la ZTL, ha comportato un costo di 205.000,00 euro, che possono essere ammortizzabili sul conto economico anche a 10 anni, ma finanziariamente gravano sulla situazione finanziaria dell'azienda.

D'altronde, se, come previsto espressamente nell'art. 47 del vigente statuto, l'organo di amministrazione " *deve analizzare in apposito documento le cause che hanno determinato la perdita stessa ed indicare puntualmente i provvedimenti adottati per il contenimento della perdita e quelli adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale* ", con la sottoscrizione congiunta con la direzione aziendale della presente relazione si ribadisce come non si sono verificati i presupposti che erano stati rappresentati nell'adozione del budget 2016: gli scostamenti riscontrati hanno gravato pesantemente sul risultato di esercizio.

La proposta per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale, a fronte di quanto si è fatto e dei problemi manifestati già a maggio dello scorso anno all'Amministrazione comunale, passa dalla necessità di copertura del disavanzo.

Si ritiene infatti, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia di aziende speciali e ai sensi dello statuto vigente di ASMIU, come d'altronde significato anche nelle premesse della presente relazione, che ricorrano gli estremi, documentabili, per il riconoscimento del disavanzo registrato per il 2016 come obbligo dell'Amministrazione Comunale alla copertura dei " costi sociali ", riconducibili alle condizioni in cui l'azienda ha dovuto operare.

**Massa, 18 aprile 2016**

L'Amministratore Unico

( Dott. Federico Orlandi )

Il Direttore

( Dott. Ubaldo Stefàno )

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

**IL SOTTOSCRITTO UBALDO STEFANO IN QUALITA' DI AMMINISTRATORE, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA, AI SENSI DELL'ART.47 D.P.R. 445/2000, LA CORRISPONDENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO A QUELLO CONSERVATO AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.  
DATA, 18/04/2017.**